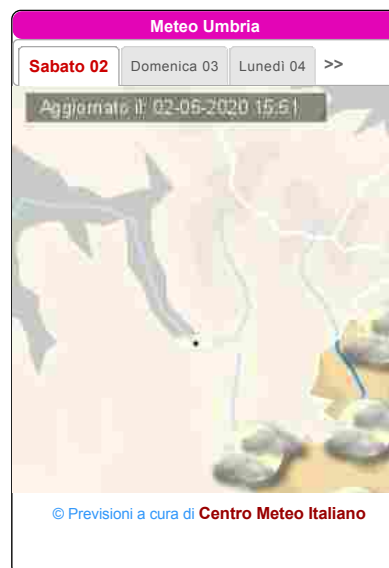


“DATECI VOCE”, UN FLASH MOB PER IL RIEQUILIBRIO DI GENERE NELLA FASE 2

1982kontepeters | Sab, 02/05/2020 - 17:57

Condividi su:



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura

Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55



SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane



HOME

CORONAVIRUS

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

SPORT

FOOD

EVENTI

Palermo

Catania

Messina

Ragusa

Siracusa

Caltanissetta

Enna

Agrigento

Trapani

Home - Coronavirus COVID19 - Top News - "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

🕒 2 MAGGIO 2020 📌 CORONAVIRUS COVID19, TOP NEWS



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci



Ultime news

19:10

19:09

17:59

17:02

16:56

16:55

16:35

15:40

14:42

14:29

14:24

14:22

14:15

14:08

voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

–
Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul gia' difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e

14:07

pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55

[italpress](#)

□

Loading...

Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **

Name*

Email*

Invia

Feste & Sagre



di Serena Siino

Palermo natalizia: Natale è alle porte e la città si riempie di luci



di Redazione

Sagra del Ficodindia dell'Etna Dop a Belpasso, esposizioni e degust...



di Redazione

FicodindiaFest 2019 dal 19 al 20 ottobre a Santa Margherita del Belice

Scuola e Università



di Italpress

All'Università di Palermo il car e il bike sharing a prezzi scontati



di Redazione

Borsa di ricerca Marie-Curie al ricercatore catanese Giuseppe Floresta



di Redazione

Shoah vista dagli studenti, iniziative UniPa nel Giorno della Memoria

Redazione Contatti



Cerca nel sito

Sabato, 02 maggio 2020

SICILI@2.0 news

Giornale indipendente di informazione online

- SICILIA20
- HOME
- POLITICA
- ECONOMIA & LAVORO
- AGRICOLTURA
- TURISMO
- SALUTE
- ARTE E CULTURA
- FOTO
- VIDEO

Home - Top News - "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

02/05/2020 TOP NEWS



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare

I nostri Blog

- La "Rosa dei venti" di Delia Romano
- "Diversamenti taggabili" di Mariuccia Tiziana Di Cola
- Il patriota siciliano Roberto La Rosa
- Diritto e diritti di Nicola Aiello
- Tendenze - moda, lusso e sport - Loredana Tallarita
- "Girovagando" di Daniela Lo Secco
- Diario di bordo - Sebastiano Tusa
- Diario di bordo - Valeria Li Vigni

66

Il borsino di Sicili@2.0news



Achille Alessi

Achille Alessi, titolare dell'azienda viticola "Terre di Giurfo", è stato eletto stamani presidente del Consorzio di Tutel...

Antonino Pulvirenti

Antonino Pulvirenti, catanese, classe 1962, figlio di una famiglia di imprenditori agricoli di Belpasso. Nel 1995, partendo da un n...



Ultime news

17:36

17:22

nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muronì, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

17:02

15:44

15:38

15:31

15:27

09:32



"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55

di [italpress](#)

Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **

Name*	Email*
-------	--------

Invia



Agenzia Media Partner



Testata giornalistica registrata
Aut. del tribunale di Palermo
n.2 del 24/02/2017
Direttore responsabile Salvo Messina

Email: direttore@sicilia20news.it
redazione@sicilia20news.it

[Contatti](#) - [Sitemap](#) - [Privacy](#)

Copyright © 2017 Sicilia2.0news. All rights reserved

Seguici su Twitter
 Seguici su Facebook
 Seguici su Youtube
 Seguici su LinkedIn
 Seguici su Instagram
 Iscriviti ai nostri feed

Per la pubblicità su questo sito:
pubblicita@sicilia20news.it

Partner IT / Adv

EDIGMA
Comunicazione ed eventi

[NEWS](#) [SANITÀ](#) [DAL WEB](#) [GOSSIP](#) [TECNOLOGIA](#) [BENESSERE](#) [CINEMA E TV](#) [OROSCOPO](#) [+ AMATE](#)[+ VISTE](#) [SERVIZI](#)

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

ID Articolo: 2235370 [🔥 DAL WEB](#) 🕒 sabato 2 maggio 2020 🔥 [Liberoquotidiano.it](#) 👁 1251[f FACEBOOK](#)[🐦 TWITTER](#)[CREA PDF DELLA PAGINA](#)

ATTENZIONE

Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Liberoquotidiano.it e ne è vietata la riproduzione, anche parziale.

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di

VOTA IL SITO !

- LEGGIBILITÀ DEI CONTENUTI
- FACILITÀ NELLA NAVIGAZIONE
- QUALITÀ VIDEO ED IMMAGINI
- QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI
- QUALITÀ DEI SERVIZI



VOTA

AGGIORNATE ORA

FORSE BUFALÉ	2
ASSOCIAZIONI	1
CRONACA	3
METEO	1
DALWEB	3
NEWS	9
POLITICA	1
SPORT	18

politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrollini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS). L'articolo “Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2 proviene da Italtpress.

CITTADINI

2



OROSCOPO: **TORO** LUNA CRESCENTE DA PRIMO QUARTO

PIÙ LETTI

ANTEPRIMA24.IT

**SALERNO, EDMONDO
CIRIELLI DI NUOVO
POSITIVO AL COVID-
19...**

🕒 sabato 2 maggio
2020

👁 1249

🔥 Anteprema24.it

ANTEPRIMA24.IT

**IN TANGENZIALE CON
COCAINA NELLA
SCARPA: TRADITI
DALL'ANSIA, ...**

🕒 sabato 2 maggio
2020

👁 1249

🔥 Anteprema24.it



Pubblicità Contatti

Cerca

ragusaoggi.it
ci mettiamo il becco!

Home / Attualità / Politica / Economia / Cultura / Cronaca / Sport / Sanità

Home » "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Condividi su:



di Redazione Ragusa Italia 2 maggio 2020 18:04

CRAI
CONI GELATO
VARI TIPI X6



€1,99

CRAI
CONI GELATO
VARI TIPI X6

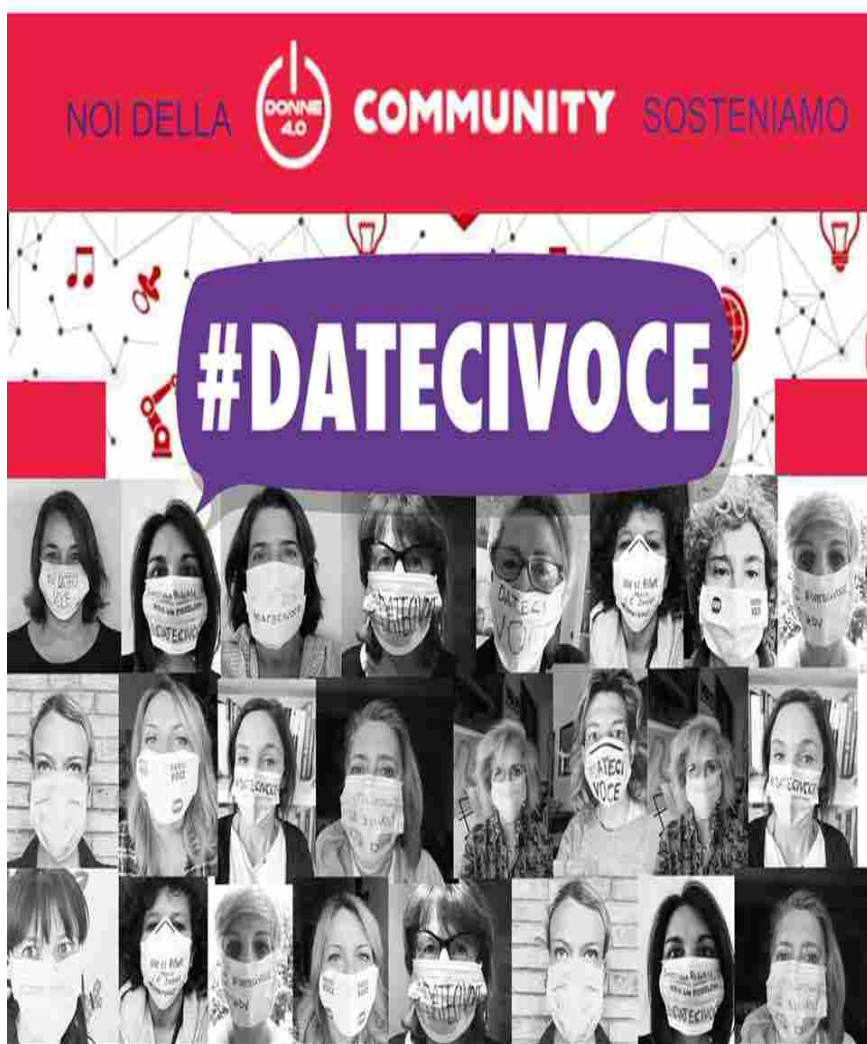


€1,99

CRAI
CONI GELATO
VARI TIPI X6



€1,99



"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 [...]

Almanacco di VISTO sul WEB



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca

Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrollini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano.

Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

L’articolo “Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2 proviene da Italpress.

Condividi su:



[HOME](#) ▾
 [NOTIZIE](#) ▾
 [SPORT](#) ▾
 [SERVIZI](#) ▾
 [INDAGINE D'ASCOLTO](#)
[COME ASCOLTARCI](#)
[PALINSESTO](#)

LA TUA RADIO PREFERITA ORA ANCHE IN TV! CANALE 659 DEL DIGITALE TERRESTRE

Breaking News A DAL SUO STUDIO DI LONDRA. TRA GLI ARTISTI INTERVENUTI IN COLLEGAMENTO VASCO ROSSI, GIANNA NAN

“DATECI VOCE”, UN FLASH MOB PER IL RIEQUILIBRIO DI GENERE NELLA FASE 2



Foto: Italtpress ©

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le

promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul gia' difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu')".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

2 maggio 2020

CONDIVIDI



sabato, Mag 2, 2020

RIPARTI PIEMONTE BONUS A FONDO PERDUTO DI 2500 EURO



Il sito ufficiale di Onda Novara



Home > 2020 > Maggio > 2 > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

News

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

 admin 3 ore ago

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie

arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di

Novara, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Piemonte > Meteo Novara



sab 02	dom 03	lun 04	mar 05	mer 06	gio 07	ven 08
9.8°C 24.6°C	11.2°C 23.1°C	12.2°C 23.6°C	11.7°C 24.3°C	12.9°C 25°C	14°C 23°C	13°C 26°C

onda novara TV**radio onda novara**

ON

radio onda sportiva

adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrollini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



notizie locali

Bonus Piemonte: 2500 euro per ciascun esercizio commerciale

Violenza sessuale o ricatto? Il giallo a Prato Sesia

Fondazione Medana Invorio: "Sono solo due i morti per Covid"

Era uscito in bici il 20 gennaio: trovato ora in un dirupo il corpo senza vita

Lunedì riapre il Parco dei Laghi di Mercurago

Oleggio "Il Luigino" chiude e finisce un'era

Tiradani ricercatore novarese: "La ricerca non può fermarsi"

La lettera di nonno Gino, classe 1934: "Covid non mi fa paura"

Tentativi di frode bancaria tramite sms, email e telefonate: l'allarme

Coronavirus Fase 2: i trasporti piemontesi ripartono





SABATO, MAGGIO 2, 2020

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Dall'Italia e Dal Mondo

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di redazione - 2 Maggio 2020

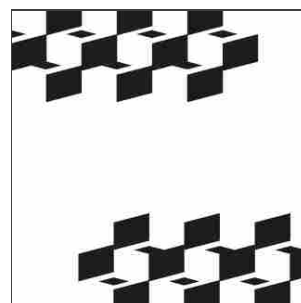




ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo:



che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).


[Articolo Precedente](#)

Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"

[Articolo successivo](#)

Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri

redazione

ARTICOLI CORRELATI
DALLO STESSO AUTORE



SABATO, MAGGIO 2, 2020

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Dall'Italia e Dal Mondo

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di redazione - 2 Maggio 2020

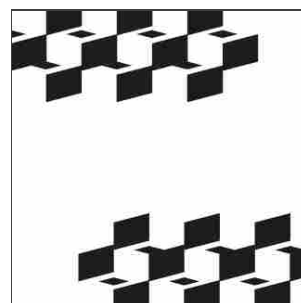




ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo:



che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).


[Articolo Precedente](#)

Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"

[Articolo successivo](#)

Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri

redazione

ARTICOLI CORRELATI
DALLO STESSO AUTORE

Notiziario

Unione Stampa Periodica Italiana - Anno n° 56



HOME EDITORIA ▾ EVENTI ▾ CONTRIBUTI AGCOM INPGI I NOSTRI ASSOCIATI



ARCHIVIO

Home > TOP NEWS by ItalPress > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

TOP NEWS by ItalPress

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di ItalPress - 2 Maggio 2020



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano

già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento

Seguici sui Social



6,075 Fans

LIKE



237 Followers

SEGUICI SU

TOP NEWS by ItalPress



"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella...

TOP NEWS by ItalPress

2 Maggio 2020



Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta'...

TOP NEWS by ItalPress

2 Maggio 2020



Allarme della Caritas, raddoppiate le persone bisognose

TOP NEWS by ItalPress

2 Maggio 2020

USPI informazione italiana

Fase 2, un quiz per sapere se sei pronto

Evade dai domiciliari e finisce... ai domiciliari

Un sostegno alimentare Mdc / Pam alla Caritas di Udine

- Advertisement -

Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



L'Eco della Stampa,
da sempre al fianco
della Stampa Italiana

Accordo in partnership
USPI-MEPE
per la distribuzione in edicola
e servizi aggiuntivi





SABATO, 2 MAGGIO 2020

[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA E SPETTACOLO](#) [EDITORIALI](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [LETTERE](#) [DALL'ITALIA E DAL MONDO](#) [RUBRICHE](#) 

METEO

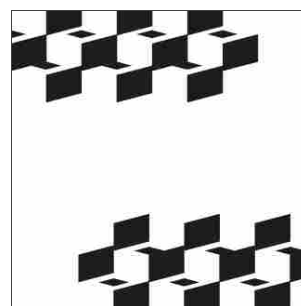
[Home](#) > [Dall'Italia e Dal Mondo](#) > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...[Dall'Italia e Dal Mondo](#)

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di **redazione** - 2 Maggio 2020

SEGUI LE RUBRICHE

INVIACI LE TUE
SEGNALAZIONI
E I TUOI VIDEO
- CLICCA QUI -



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’,



che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

[Articolo Precedente](#)

Il ritorno del mercato a Volta supera la prova. A vigilare la Polizia Locale impegnata anche con i pattugliamenti anti-covid

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE

Dall'Italia e Dal Mondo

Dall'Italia e Dal Mondo

Dall'Italia e Dal Mondo



Q Cerca

f t o

≡ Libero Quotidiano.it

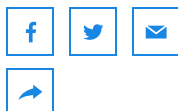
[#Coronavirus](#)

[#RobertoBurioni](#)

[#Europa](#)

[#Fase2](#)

Condividi:



■ [HOME](#) / [ITALPRESS](#)

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

■ ESTATE ITALIANA



02 maggio 2020

a a a

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Mironi, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di

EQ

Braccialetto anti-Covid per la spiaggia: peggio dei detenuti, la trovata per salvare le vacanze

FIDUCIA

EQ

Ilaria Capua vince su tutti: il sondaggio impensabile sui virologi, dove si piazzano Burioni e Rezza

DUBBI

Dal "caddy" al bastone, i dettagli nascosti sulla malattia di Kim: cosa spunta nelle foto della riapparizione

SCANDALO ZAGARI

Ha vinto Giletti: Basentini si dimette dopo il drammatico scontro telefonico a Non è l'Arena

EQ

EQ

In evidenza

EQ

Sindrome di Kawasaki, terrificante effetto collaterale del Covid? Boom di ricoveri a Bergamo: un nuovo incubo

EQ

inconstituzionale". Conte nei anche il presidente della Corte suona

' nel curriculum, Ricciardi si

parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).

L'articolo "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2 proviene da Italpress.

I Q

e dalla presidenza dell'Iss:
chiesta scomoda sul suo conto

I Q

useppe Conte moltissimi anni fa:
grafia del premier così come non
amo mai visto prima

I Q

frutta la pandemia per
tare i suoi poteri, blitz nella
l dettaglio che non è sfuggito a

I Q

i e leghisti, clamorosa rissa fuori
ila del Senato: le impensabili
gini su La7

Libero tv

Fuori fase (2), scopritela su
Camera con Vista su La7



il sondaggio

Secondo voi la riapparizione di
Kim Jong-un potrebbe essere
falsa?

I Q

VOTA

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

LA SICILIA

75°
1945 > 2020
[Home](#) | [Cronaca](#) | **[Politica](#)** | [Economia](#) | [Sport](#) | [Spettacoli](#) | [Tech](#) | [Gallery](#) | [Altre sezioni](#)


All'Ars lunga notte per la manovra "anti..."



Finanziaria, 1° Maggio al lavoro per l'A...



Renzi a Conte: «Se sceglie strada del po...

● ● ● ● ●



Scegli di restare aggiornato sempre e dovunque!

sei in » **Politica**

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

02/05/2020 - 18:00



A A A

ROMA (ITALPRESS) - I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone - uomini e donne sottolineano le promotrici - che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto

IL GIORNALE DI OGGI



Sfoglia

Abbonati



Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO



I VIDEO



su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco". "Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul gia' difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu')". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il

▶ Catania, blitz dei Cc nella "piazza dello spaccio" di San Giovanni Galermo

● ● ●

I PRESS NEWS



CATANIA: ANCE, ARCHITETTI, GEOLOGI, GEOMETRI E INGEGNERI SCRIVONO AL SINDACO DEL CAPOLUOGO

ETNEO SALVO POGGIESE

«EDILIZIA, I FONDI CI SONO MA NON VENGONO UTILIZZATI: SBLOCCARE SUBITO PATTO PER IL SUD E PATTO PER CATANIA»



CORONAVIRUS, OLTRE L'OSTACOLO DELLA PANDEMIA

Nasce "Off Covid", sul sito degli architetti catanesi una sezione dedicata al lockdown



CORONAVIRUS, RACCOLTA FONDI "UN SOFFIO DI VENTO"

Commercialisti Catania donano ventilatore polmonare al San Marco e buoni spesa alle famiglie bisognose

LODICO A LASICILIA

📞 349 88 18 870



▶ Da Roma a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), cantano e suonano per lanciare un messaggio di speranza

● ● ●

VivereGiovani.it



Personaggi
Salvo Coniglione:
«"Samuel Stern" una novità per i fumetti

italiani»

rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS). sat/com 02-Mag-20 17:55

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.

Nutrivia



Azioni Amazon: Un Investimento di 200€ Potrebbe Darti un Secondo Stipendio!

Consigli Investimenti | Amazon



Cinema, disco, sala giochi: nel tuo soggiorno. Scopri tutte le nostre soluzioni su IKEA.it

Ikea



Wya smh

Hacker viola il telefono di Bella Thorne e le foto osé finiscono on line



Irrompe al matrimonio del suo ex e insulta lui e la sua sposa: «Non puoi farlo, io ti amo»



I Ferragnez come non li avete mai visti: Fedez ironico sul post quarantena



Morto a Milano venticinquenne di Porto Empedocle



Nozze in casa Berlusconi: Pier Silvio è il papà della sposa



Coronavirus in Sicilia, Musumeci apre «Presto ordinanza per allentare maglie»

Raccomandato da Outbrain

politica



Style

A Calascibetta l'arte parla di ambiente ed eco sostenibilità



Musica

Etta Scollo: «Canto il cammino perenne di Maria»



Sicilians



Coronavirus, il sì dell'agrigentino Luca al bando della Protezione civile

GOSSIP



Georgina Rodriguez stende il bucato....E il suo lato B



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio. “Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”. Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente

sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).

CONDIVIDI



PREVIOUS POST



Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri



Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"

NEXT POST



sabato, 2 Maggio, 2020

Accedi o Registrati

Chi siamo

Redazione

Abbonati

Edizioni Digitali

Contatti

Accedi



Agroalimentare, Agricoltura, Ambiente
Un forte impegno per rispettare la natura ed il consumatore

News Italtpress

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

di Italtpress • sabato, 2 Maggio, 2020 • 3

CONDIVIDI



0



SPONSOR

ARTICOLI RECENTI

**Tg Salute del
02/05/2020**sabato, 2 Maggio,
2020**Scuola, Azzolina
“Tra le opzioni
meta’ studenti in
classe e meta’
online”**sabato, 2 Maggio,
2020**Allarme della
Caritas,
raddoppiate le
persone bisognose**sabato, 2 Maggio,
2020**Di Maio “Basta
cavalcare paure,
politica trovi
soluzioni”**sabato, 2 Maggio,
2020**Arcuri “Lunedì
inizia la sfida più
difficile”**sabato, 2 Maggio,
2020

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem campionessa, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo

Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco". "Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé". La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS). sat/com 02-Mag-20 17:55

CONDIVIDI



0



< ARTICOLO PRECEDENTE

Tg Salute del 02/05/2020**Italtpress****LASCIA UN COMMENTO**Devi essere **connesso** per inviare un commento.**Tg Motori del 02/05/2020**

🕒 sabato, 2 Maggio, 2020

**I manager chiedono una ripartenza con le competenze necessarie**

🕒 sabato, 2 Maggio, 2020

SPONSOR

sabato, 2 Maggio, 2020



NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO



Home > Top News > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Top News

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

2 Maggio 2020



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni

Top News su Facebook



Top News su Twitter

Tweet di @Italpress

ITALPRESS
@Italpress
Agricoltura, da Regione 1.7 mln per 63 imprese under 40 [divr.it/RVILpV](#)



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

Lifestyle



Credit Card e Debit Card: le differenze
30 Aprile 2020



Come trovare il codice IBAN del mio conto corrente
27 Aprile 2020

"task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



Come affrontare una separazione coniugale

24 Aprile 2020



Prescrizione delle bollette telefoniche: quando scatta?

21 Aprile 2020

UTILIZZA I NOSTRI
SERVIZI
ONLINE

DISPONIBILI
24 ORE SU 24
PER GESTIRE DA CASA
TUTTE LE UTENZE

RESTIAMO VICINI A VOI
ANCHE DA LONTANO

gruppo
acea

Speech-To-Text e Sottotitolatura

PROVA



Rassegna Stampa

PROVA

